



RSA SAN REMIGIO

FONDAZIONE IL CERCHIO ONLUS

Regolamento della Residenza Sanitaria Assistenziale
"San Remigio"
Busto Garolfo

SOMMARIO

PARTE PRIMA	ORGANIZZAZIONE GENERALE
ART. 1	LA STRUTTURA
ART. 2	PRINCIPI GENERALI E FINALITA' DELLA RSA "S. REMIGIO"
PARTE SECONDA	AMMISSIONE DEGLI OSPITI
ART. 3	CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE IN STRUTTURA
ART. 4	REQUISITI SPECIALI PER L'AMMISSIONE IN STRUTTURA
ART. 5	GRADUATORIA PER L'AMMISSIONE IN STRUTTURA
ART. 6	DIMISSIONE DELL'OSPITE
PARTE TERZA	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI, SANITARIE E DI SERVIZI
ART. 7	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
ART. 8	NORME PER IL PERSONALE D'ASSISTENZA
ART. 9	PRESTAZIONI SANITARIE
ART. 10	ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA
ART. 11	SERVIZI GENERALI
PARTE QUARTA	VITA COMUNITARIA
ART. 12	NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI OSPITI
ART. 13	UTILIZZO DEGLI SPAZI
ART. 14	LIBERTA' DI VISITA
ART. 15	DIRITTO ALL'INFORMAZIONE
ART. 16	TUTELA DELL'INDIVIDUALITA' PERSONALE
ART. 17	ANIMAZIONE
ART. 18	ASSENZA DEGLI OSPITI DALLA R.S.A.
ART. 19	NORME DI COMPORTAMENTO PER I NON RESIDENTI
ART. 20	PROGETTO "PASTI INSIEME E CONVIVIALITA'"
ART. 21	PRESENZA DEL VOLONTARIATO IN STRUTTURA
ART. 22	DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO
PARTE QUINTA	ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEGLI OSPITI E DEI PARENTI
ART. 23	COMITATO DEGLI OSPITI E DEI FAMILIARI
ART. 24	ASSEMBLEA DEGLI OSPITI E DEI FAMILIARI
PARTE SESTA	DISPOSIZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO
ART. 25	DETERMINAZIONE DELLE RETTE
ART. 26	PAGAMENTO DELLE RETTE
ART. 27	CONTRATTO DI ACCOGLIENZA
PARTE SETTIMA	TUTELA E CONTROLLO DELLA QUALITA'
ART. 28	CONTROLLO QUALITA'
ART. 29	RECLAMI ED ENCOMI
PARTE OTTAVA	DISPOSIZIONI FINALI
ART. 30	ENTRATA IN VIGORE

REGOLAMENTO DELLA RSA "SAN REMIGIO"**Parte Prima
Organizzazione Generale****Art.1****La struttura**

La R.S.A. è residenza collettiva atta a fornire agli ospiti anziani non autosufficienti prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di tipo assistenziale, sanitario, culturale e ricreativo.

Art. 2**Principi generali e finalità della R.S.A. "S. Remigio"**

Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l'attività della Residenza Sanitaria Assistenziale "S. Remigio" sita nel Comune di Busto Garolfo in Via A. Di Dio ang. Via N. Sauro.

La Residenza Sanitaria Assistenziale "S. Remigio" (di seguito denominata R.S.A.), di proprietà dei Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate, soci fondatori, è operativa ai sensi dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla Provincia di Milano (n. 244/2001).

La R.S.A "S. Remigio" gestita dalla Fondazione "Il Cerchio" ONLUS, è autorizzata al funzionamento in via definitiva sulla base del provvedimento n° 180163/295/02 del 27/01/2003 emesso dalla competente Amm.ne Prov.le di Milano, e con d.g.r. n° 13633 del 14/7/2003 e accreditata per 48 camere doppie e 12 camere singole per anziani non autosufficienti: risulta pertanto iscritta nel registro regionale delle R.S.A., istituito presso la Direzione Regionale Welfare.

Gli immobili sono affidati in locazione all'ente gestore del servizio, nella persona giuridica della Fondazione "Il Cerchio" costituita dai suddetti Comuni.

La R.S.A., nella figura del Legale rappresentante, ha stipulato con la ATS Città Metropolitana il "Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici" – Reg. Gen. N. 360/2006 del 24/10/2006.

Parte Seconda**Ammissione degli ospiti****Art. 3****Condizioni per l'ammissione in struttura**

La struttura ospita soggetti anziani non autosufficienti. L'ammissione nella struttura è condizionata al consenso dell'interessato o di chi lo rappresenta legalmente, con i soli limiti derivanti dal rispetto della composizione della casistica clinica definita dalla Fondazione "Il Cerchio" con i propri atti di programmazione operativa e delle disposizioni di cui ai successivi articoli.

La Fondazione "Il Cerchio" ripudia ogni forma di discriminazione per l'erogazione delle prestazioni costituenti il proprio oggetto statutario e non ammette valutazioni particolari riguardanti la religione, la nazionalità, le idealità, le opinioni politiche o altri aspetti concernenti lo status sociale soggettivo dei candidati.

La richiesta di ammissione può essere presentata anche da terzi per conto dell'interessato, purché vi sia assenso di quest'ultimo al ricovero.

Per l'accoglimento presso la struttura è necessario:

- a) che sia presentata apposita domanda sul modello fornito dalla struttura e/o dai Servizi Sociali dei Comuni (scheda di domanda, scheda sanitaria a cura del medico curante, scheda informativa) per l'inserimento in graduatoria;
- b) che l'interessato o chi lo rappresenta legalmente o il terzo richiedente si impegni al pagamento della retta di ricovero, nonché dei corrispettivi dei servizi a pagamento richiesti all'atto del ricovero o nel corso dello stesso, stipulando, all'atto dell'ammissione, apposito contratto di servizio;
- c) che l'interessato sia esente da malattie acute o contagiose o affezioni mentali o d'altra natura, tali da renderlo inidoneo alla convivenza nella comunità e nella struttura;
- d) che l'interessato o chi lo rappresenta legalmente o il terzo richiedente versi anticipatamente di € 2000.00 a titolo di deposito cauzionale che, in caso di decesso o di dimissione, verrà svincolato e restituito all'avente diritto.
- e) che l'interessato o chi lo rappresenta legalmente o il terzo richiedente presti idonea garanzia per il pagamento della retta.
- f) che sia rilasciata la liberatoria per il trattamento dei dati sensibili ai sensi della normativa vigente.

Per l'accertamento dell'idoneità psico-fisica di cui al punto c) del precedente comma vengono disposti gli opportuni accertamenti da parte del Responsabile Sanitario sulla base delle schede sanitarie e sociali adottate dalla Struttura, eventualmente integrate sulla base delle indicazioni regionali per la classificazione degli ospiti secondo il metodo S.O.S.I.A.

Resta ferma la facoltà di disporre, preliminarmente all'ammissione, un'integrazione di accertamenti volta a definire le condizioni psico-fisiche e sociali presenti al momento dell'ingresso in struttura e, successivamente all'ammissione, nuovi accertamenti, anche per consentire l'aggiornamento delle schede S.O.S.I.A.

Art. 4

Requisiti speciali per l'ammissione in struttura

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto della Fondazione "Il Cerchio" e di quanto indicato nella convenzione concessoria stipulata con i Comuni proprietari della struttura, la Fondazione "Il Cerchio" è impegnata a favorire l'accesso ai servizi della R.S.A. "a coloro che ne abbisognino e prioritariamente residenti nei Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate".

Art. 5

Graduatoria per l'ammissione in struttura

La RSA redige due graduatorie con criteri oggettivi e trasparenti, la prima per i residenti nei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate e la seconda per i non residenti.

Nell'ambito delle singole graduatorie, sarà data priorità di ammissione ai soggetti con un grado di non autosufficienza più grave secondo i parametri regionali, da valutarsi a cura del Responsabile Sanitario della struttura, applicando, a parità di grado, il criterio cronologico di presentazione della domanda.

La graduatoria viene aggiornata settimanalmente e ogni qualvolta si debba procedere alla programmazione di un nuovo ingresso, al fine di considerare tutte le domande pervenute sino a tale data. I parenti possono sempre richiedere informazioni relative alla posizione in graduatoria del proprio congiunto, anche telefonicamente.

Il Responsabile Sanitario di norma dispone, su valutazione del Consiglio di Amministrazione / Direttore Generale, l'ammissione nella struttura, in deroga alla graduatoria, qualora il soggetto richiedente versi in condizioni sociali di fragilità, accertate dall'Assistente Sociale dei Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate relativamente ai propri cittadini, tali da rendere indifferibile l'assistenza sostitutiva residenziale presso la RSA rispetto a modalità assistenziali integrative o alternative, avendone valutata la compatibilità delle condizioni cliniche e comportamentali all'ingresso in RSA.

Art. 6 Dimissione dell'ospite

La dimissione definitiva dalla R.S.A. può avvenire:

- a) A richiesta dell'ospite, con preavviso di almeno 15 giorni.
- b) A richiesta dei familiari, beninteso con il consenso dell'ospite, con preavviso di almeno 15 giorni per verifica dell'inappropriatezza del ricovero nel periodo di ambientamento.
- c) Per documentata incompatibilità, su valutazione della struttura, alla vita comunitaria ed alle regole della convivenza, constatata o determinata dopo il periodo di ambientamento.
- d) Per il mutare delle condizioni psicofisiche previste per all'ammissione.
- e) Per inadempimenti concernenti il pagamento dei corrispettivi e per le altre cause indicate nel Contratto di Accoglienza.

Per l'attuazione delle dimissioni, la Direzione della R.S.A. predispone e adotta apposite procedure, previste dal contratto di accoglienza, indicando in particolare il modo e i termini di preavviso dovuti dalle parti e le rispettive responsabilità.

Parte Terza Prestazioni assistenziali, sanitarie e di servizi

Art. 7 Prestazioni assistenziali

La R.S.A. garantisce il soddisfacimento delle esigenze materiali quotidiane degli ospiti tramite personale di assistenza con specifiche mansioni e qualifiche.

Il rapporto del personale con gli ospiti deve essere ispirato al pieno rispetto della loro dignità, in spirito di solidarietà umana ed usando cortesia nell'approccio. Deve essere evitata ogni forma di familiarità e di distacco, suscettibili di generare situazioni di dipendenza o disagio.

L'ospite non può esigere dal personale alcuna prestazione se non espressamente prevista dal normale programma di lavoro e dalle qualifiche funzionali specifiche degli addetti, né può esercitare pressioni per ottenere un trattamento di favore nei suoi riguardi.

L'ospite può rivolgersi alla Coordinatrice dei Servizi alla Persona e Auditing per avanzare richieste straordinarie o segnalare inadempienze nel servizio o nella condotta del personale.

Nessuna responsabilità viene assunta nel caso in cui l'assistenza venga prestata da personale esterno non autorizzato.

Art. 8 Norme per il personale d'assistenza

La Fondazione "Il Cerchio" assicura la partecipazione del personale addetto a corsi di formazione ed aggiornamento professionale diversificato per le varie figure.

Art. 9 Prestazioni sanitarie

I servizi di carattere sanitario svolti nell'ambito della R.S.A. sono finalizzati alla prevenzione contro il degrado psicofisico degli ospiti, oltre che alla loro cura e riabilitazione realisticamente mirate e sono a carico del Fondo Sanitario Regionale, secondo le disposizioni vigenti.

Le cure di medicina e l'assistenza farmaceutica sono assicurate dall'assistenza medica garantita direttamente dalla R.S.A., sotto la responsabilità del Responsabile Sanitario.

L'assistenza infermieristica è assicurata esclusivamente dal personale operante nella R.S.A.

Quando siano prescritte visite e controlli presso ambulatori esterni, gli ospiti che ne abbisognano sono accompagnati da parenti/garanti.

Nel caso in cui le cure non possano essere adeguatamente prestate nella struttura, gli ospiti vengono inviati presso strutture sanitarie adeguate (Ospedali, ecc.).

I servizi medici specialistici, le visite specialistiche e gli esami strumentali di II livello, non di competenza del personale sanitario della R.S.A., sono a carico dell'ospite.

La Direzione ha cura di concordare date ed orari in modo da facilitare la presenza del familiare accompagnatore.

Per eventuali ricoveri ospedalieri è preferibilmente richiesta la presenza di un familiare o di un accompagnatore.

Eventuali visite specialistiche private, richieste dai familiari, dovranno essere preventivamente concordate con il Responsabile Sanitario o Medico delegato.

Art. 10

Assistenza medica e riabilitativa

Per l'esecuzione delle prescrizioni mediche, la R.S.A. utilizza personale infermieristico abilitato che esegue gli interventi autorizzati dalla normativa vigente in materia.

Per gli interventi riabilitativi, la R.S.A. si dota di apposita strumentazione. Il servizio è svolto da terapisti della riabilitazione, sotto il controllo del Responsabile Sanitario/Coordinatrice.

Art. 11

Servizi generali

La R.S.A. garantisce servizi di tipo alberghiero e residenziale.

In particolare vengono offerti i seguenti servizi:

- a) Vitto, secondo diete che possono essere personalizzate in relazione alla valutazione delle condizioni dell'ospite;
- b) Servizi di parrucchiera per un taglio e piega al mese; gli ulteriori servizi di parrucchiera sono a carico dell'ospite.
- c) Servizio pedicure/manicure su richiesta del personale infermieristico;
- d) Servizio custodia valori: gli ospiti possono depositare e ritirare i propri valori negli orari di apertura degli uffici **(la R.S.A. non risponde di oggetti o valori detenuti dagli ospiti).**

I seguenti servizi vengono offerti su richiesta dell'ospite dietro pagamento di una tariffa determinata annualmente dalla Fondazione "Il Cerchio" ed illustrata nella Carta dei Servizi:

- a) Servizi alberghieri aggiuntivi (richiesta camera doppia o singola se disponibile)
- b) Servizio ristorazione per parenti e amici;
- c) Servizi di cura dell'estetica della persona eccedenti i servizi base;
- d) Lavaggio, stiratura e manutenzione dei capi di vestiario non intimi;
- e) Tutti gli oneri relativi a trasporti dell'ospite dal proprio domicilio alla R.S.A. e dalla Residenza verso altre destinazioni sono a carico di quest'ultimo.

Eventuali somme di denaro o donazioni dovranno essere consegnate presso il preposto ufficio che ne garantirà il buon fine, iscrivendo il donatario nell'apposito registro e rilasciando ricevuta.

Parte Quarta Vita Comunitaria

Art. 12 Norme di comportamento degli ospiti

L'ospite è tenuto ad un comportamento adeguato alla natura comunitaria della struttura, nel rispetto degli altri residenti.

In particolare è tenuto a:

- a) avere cura della propria persona e del proprio vestiario;
- b) evitare qualsiasi rumore o disturbo durante le ore di riposo;
- c) usare apparecchi radio, televisioni e analoghi, ove ammessi, con la massima discrezione possibile;
- d) utilizzare appropriatamente i servizi igienici;
- e) evitare di conservare negli armadi o in altri mobili a disposizione generi alimentari deperibili e comunque oggetti impropri;
- f) non arrecare molestie o disturbo agli altri ospiti e, in generale, evitare comportamenti incompatibili con una serena vita comunitaria;
- g) per ragioni igieniche e di organizzazione, al momento attuale, non è consentita l'introduzione di animali da compagnia nella struttura;
- h) l'ospite deve consentire al personale di servizio, e a qualsiasi altra persona incaricata dalla Direzione, di accedere all'abitazione per provvedere alle pulizie e a eventuali controlli e riparazioni;
- i) l'ospite si impegna a segnalare alla Direzione l'eventuale cattivo funzionamento degli impianti e delle apparecchiature idrauliche ed elettriche dell'alloggio, la cui riparazione o manomissione, da parte di persone non autorizzate, è vietata;
- j) gli ospiti devono avere riguardo per gli arredi, gli ambienti, gli impianti e le attrezzature della struttura.
Coloro che arrecassero danni saranno tenuti al loro risarcimento.
- k) al momento del ricovero l'ospite deve disporre del corredo di guardaroba indicato dalla Direzione della R.S.A. **Prima dell'accoglimento, l'ospite è tenuto a rendere riconoscibile il proprio corredo, adottando gli accorgimenti suggeriti dalla Direzione della R.S.A.**

Art. .13 Utilizzo degli spazi

L'ospite può utilizzare le parti e i servizi comuni della Residenza senza limitazione alcuna, fatti salvi i servizi quali cucina, farmacia, ecc, ai quali non è possibile accedere per motivi di igiene e sicurezza.

I nuclei abitativi sono a composizione mista in rapporto al genere.

La Direzione opera con l'intento di assecondare le preferenze dell'utenza, con i soli limiti derivanti dalla necessità di assicurare un'efficiente organizzazione dei servizi.

Dal punto di vista organizzativo, la RSA è così strutturata:

- nel 1° nucleo (azzurro), in linea di massima, si collocano gli ospiti che presentano autonomie residue e relazionali tali da beneficiare maggiormente del mantenimento delle stesse;
- nel 2° (rosa) e 3° (verde) nucleo si collocano gli ospiti che necessitano di maggiore assistenza.

L'ospite ha il diritto di utilizzare e personalizzare la propria abitazione. Questa potrà essere quindi arredata con cuscini, quadri, suppellettili ed altri oggetti e strumenti personali, previa autorizzazione della Direzione.

Per la personalizzazione della camera doppia si dovrà verificare che le iniziative dell'ospite proponente siano gradite al coinquilino, o comunque non rechino disturbo a quest'ultimo.

L'ospite ha diritto a richiedere ed ottenere momenti di intimità e privacy nella propria camera d'abitazione o – qualora ciò non fosse possibile – in appositi spazi predisposti dalla Direzione.

L'ospite può utilizzare nella propria camera d'abitazione apparecchi elettronici vari, quali: apparati radiofonici, televisivi, di riproduzione video musicale, telefoni cellulari, personal computer portatili, ecc..

L'introduzione di tali apparecchi avviene sotto la personale responsabilità dell'ospite e deve essere comunicata e autorizzata dalla Direzione. **L'Ente gestore non risponde di danni o furti concernenti le suddette apparecchiature.**

L'utilizzo di dette apparecchiature deve essere conforme alle esigenze della vita comunitaria e non deve recare disturbo ai condomini e ai coinquilini.

La Direzione ha facoltà di disporre lo spegnimento delle apparecchiature in oggetto in tutti i casi in cui l'uso improprio costituisca disturbo.

L'accesso alle camere di abitazioni altrui è consentito solo con il consenso o per invito del residente.

Art. .14 Libertà di visita *

Durante l'orario di apertura della Residenza, l'ospite è libero di ricevere visite, invitare parenti ed amici nei locali comuni, nel rispetto delle esigenze degli altri ospiti.

Nelle ore diurne l'ospite può invitare persone estranee alla Residenza e ricevere visite senza limitazione alcuna utilizzando gli spazi collettivi della R.S.A., ovvero appositi ambienti predisposti allo scopo. Al di fuori degli orari di apertura per l'accesso di persone estranee alla residenza dev'essere richiesta autorizzazione alla Direzione.

Oltre che negli spazi collettivi predisposti, l'ospite può accogliere persone estranee alla Residenza anche nella propria abitazione. Per motivi di organizzazione interna delle attività, le visite alle abitazioni debbono svolgersi in orari in cui non sono programmate attività di servizio. Fuori da questi orari – ed in particolar modo durante la notte – è necessario richiedere l'autorizzazione alla Direzione.

***esclusi periodi di emergenza di pandemia o altro per i quali varranno norme specifiche che verranno comunicate di pari grado.**

Art. 15 Diritto all'informazione

L'ospite ha diritto di conoscere gli orari di svolgimento dei servizi e può richiedere la personalizzazione dei medesimi, nei limiti in cui ciò risulti possibile ai fini dell'organizzazione interna della R.S.A.

L'ospite e/o il Terzo Garante e/o Ads/tutore/curatore ecc. ha/hanno diritto ad avere informazioni concernenti i trattamenti sanitari ed assistenziali che lo riguardano.

Al fine di sapere quali siano le persone autorizzate a ricevere informazioni sullo stato di salute, è stata predisposta l'"informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 rilasciata all'ingresso dell'ospite" dove i titolari del contratto di accoglienza indicheranno i nominativi e il grado di parentela delle persone autorizzate.

Art. 16
Tutela dell'individualità personale

L'ospite ha diritto a veder tutelate e rispettate le proprie opinioni filosofiche, politiche e religiose. Ha diritto, inoltre, a veder rispettati i propri stili di vita, nella misura in cui ciò non rechi offesa alla sensibilità degli altri residenti.

Da tale principio deriva il diritto dell'ospite:

- a) a chiedere il rispetto per le proprie norme e abitudini di comportamento;
- b) ad osservare regole dietetiche particolari, se compatibili con le prescrizioni sanitarie;
- c) a richiedere ed ottenere spazi di raccoglimento;
- d) a richiedere assistenza spirituale e/o la celebrazione di funzioni religiose in rapporto al proprio culto e nei limiti delle possibilità della Direzione della struttura.

Art. 17
Animazione

Nel rispetto degli standard previsti dalla normativa regionale, la R.S.A. assicura un'attività di animazione che consenta agli ospiti di coltivare inclinazioni culturali, artistiche e artigianali, anche in forma di terapia occupazionale.

Art. 18
Assenza degli ospiti dalla R.S.A.

L'ospite può assentarsi dalla R.S.A. anche per più giorni, ma deve darne avviso, indicando il recapito ove può essere reperito.

Le uscite individuali dalla R.S.A. sono libere. Per ragioni di tutela sanitaria è necessario che l'ospite sia affiancato da un accompagnatore e che questi si assuma la responsabilità dell'ospite stesso, secondo le modalità indicate dal Responsabile Sanitario. La procedura da osservare è la seguente:

- a) Accertarsi, prima di richiedere il consenso, delle buone condizioni fisiche dell'ospite
- b) Avvisare il responsabile di turno in servizio nel nucleo
- c) Firmare il registro delle uscite
- d) Lasciare un recapito telefonico
- e) Informarsi sulle eventuali terapie da somministrare
- f) Ricondurre alla Residenza l'ospite all'ora stabilita e comunque non oltre l'ora concordata con la Coordinatrice e/o il personale infermieristico.

Per le assenze prolungate che non prevedano il rientro notturno, particolare attenzione dovrà essere prestata alla somministrazione delle terapie ed all'utilizzo dei presidi.

La R.S.A. è sollevata da qualunque responsabilità per danni a cose o persone causati o subiti dagli ospiti quando questi si trovano fuori dalla struttura.

L'assenza continuativa dalla struttura per un periodo di due mesi fa decadere l'ospite dal titolo per la permanenza nella R.S.A., salvo nel caso di ricovero in strutture ospedaliere o sanitarie.

Art. 19
Norme di comportamento per i non residenti *

La Residenza è aperta tutti i giorni dalle ore 08.00 alle ore 20.00. Durante il riposo pomeridiano, sino alle ore 16.00, è vietato ai visitatori entrare nelle stanze degli utenti.

L'assistenza privata integrativa diurna e notturna è autorizzata dal Responsabile Sanitario, in presenza di situazioni di particolare rilevanza clinica, solo se ritenuta necessaria. **Non è permessa la somministrazione di farmaci o l'utilizzo di presidi senza l'autorizzazione sanitaria.**

Non è consentito lasciare negli armadi o nei comodini farmaci, bevande alcoliche, cibi deteriorabili, o con scadenze a breve termine, senza avvisare precedentemente la Coordinatrice / infermiere.

Non è permesso modificare, spostare, asportare o aggiustare arredi, complementi d'arredo, attrezzature elettriche o presidi sanitari di proprietà della Residenza.

Non è consentito utilizzare o installare apparecchiature elettriche senza autorizzazione.

La segnalazione di eventuali furti od ammanchi dev'essere inoltrata alla Direzione nel più breve tempo possibile.

E' compito dei familiari mantenere in buono stato il corredo personale degli utenti (sia in caso di utilizzo o meno della lavanderia interna) **e sostituire gli eventuali capi inadatti alla specifica funzione.**

L'ospite e i familiari del medesimo possono in ogni momento richiedere ed ottenere un colloquio con i responsabili della Residenza (Responsabile Sanitario, Coordinatrice, Direttore Generale) per ottenere informazioni sull'organizzazione e/o sui trattamenti assistenziali. Di norma – fatti salvi i casi d'urgenza – è opportuno che tali colloqui si svolgano negli appositi orari di visita stabiliti dalla Direzione.

I familiari e i visitatori sono tenuti a mantenere con il personale della Residenza un clima di reciproco rispetto e tolleranza. Gli operatori sono autorizzati a fornire informazioni riguardanti il congiunto ricoverato nella misura consentita dal proprio ruolo e dalle proprie competenze specifiche.

E' proibito ai parenti o conoscenti dell'ospite fare regali o elargire mance al personale in servizio nella Residenza.

***esclusi periodi di emergenza di pandemia o altro per i quali varranno norme specifiche che verranno comunicate di pari grado.**

Art. 20

Progetto "Pasti insieme e convivialità"

La Residenza favorisce il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni dell'ospite con le persone care esterne alla struttura. Tale ottica orienta tutta l'organizzazione della R.S.A. e, quindi, anche l'importante momento della convivialità collegata al consumo comunitario dei pasti.

A tale scopo:

- a) il servizio cucina è operativo nelle seguenti fasce orarie: 12.00 – 13.00; 17.30 – 19.00. La cucina predispone i pasti su apposito carrello e i parenti possono servirsi con modalità di self-service;
- b) l'accesso al servizio cucina, come indicato al punto a), è libero per gli utenti, i visitatori, i dipendenti fuori servizio;
- c) la consumazione non comporta spesa per gli ospiti residenti, già ricompreso nella retta giornaliera. Gli ospiti che fruiscono del servizio cucina presso la sala ricreativa (o di altro spazio indicato dalla Direzione) possono consumare i pasti in compagnia di persone da essi invitate, possibilmente segnalando con anticipo la presenza aggiuntiva, onde consentire la predisposizione delle relative consumazioni;
- d) gli utenti impossibilitati a recarsi nella sala ricreativa o che comunque preferiscano non usufruirne, possono consumare i pasti in camera.

- e) La presenza di familiari o visitatori durante il pranzo e la cena presso i nuclei abitativi deve essere richiesta e concordata con la Direzione. Di norma, per il consumo dei pasti in gruppi diversi da quelli di nucleo o con persone estranee alla residenza, è preferibile l'utilizzo della sala ricreativa o di altro spazio indicato dalla Direzione;
- f) Anche la presenza di estranei e familiari per l'assistenza al pasto (senza consumazione) deve essere concordata con la Direzione;
- g) La consumazione dei pasti nelle camere d'abitazione è consentita solo su indicazione della Direzione.
- h)

Art. 21

Presenza del volontariato in struttura

La presenza del volontariato all'interno della struttura è disciplinata secondo le modalità stabilite da apposita convenzione stipulata tra la Fondazione "Il Cerchio" e il singolo volontario o le associazioni candidate a svolgere la propria attività a favore della R.S.A. e dei suoi ospiti.

Art. 22

Disciplina del volontariato

La Fondazione "Il Cerchio" favorisce la collaborazione di volontari, singoli o associati, anche attraverso la definizione di una apposita convenzione.

I principi generali cui si ispira la Fondazione "Il Cerchio" prevedono che l'attività del volontariato possa anche essere ulteriormente valorizzata attraverso momenti di formazione e di coordinamento con la Direzione.

L'accesso di volontari alla R.S.A. presuppone:

- a) L'accreditamento formale dei volontari;
- b) L'acquisizione da parte di questi ultimi di informative sui programmi di servizio e sulle norme interne di funzionamento e organizzazione;
- c) La condivisione di compiti e funzioni di supporto;
- d) La comune verifica delle attività.

Gli stessi rientrano nella copertura dell'assicurazione in essere.

In ogni caso le prestazioni dei volontari accreditati non obbligano la Fondazione "Il Cerchio" ad alcun impegno economico, fatti salvi eventuali rimborsi spese se concordati e ritenuti necessari dalla Fondazione.

Parte Quinta

Organismi di partecipazione degli ospiti e dei parenti

Art. 23

Comitato degli ospiti e dei familiari

E' prevista la costituzione di un organismo di rappresentanza degli utenti e dei familiari, denominato Comitato di Rappresentanza degli Utenti. Tale organismo è costituito da un massimo di 4 rappresentanti, scelti fra i garanti e gli ospiti, eletti dall'Assemblea dei familiari, e rimangono in carica fin quando non manifestino l'intenzione di congedarsi da tale incarico o nel momento in cui avvenga il decesso/dimissioni del proprio congiunto in RSA. I rappresentanti del Comitato possono essere rieletti. L'Assemblea ha facoltà di revoca dei rappresentanti, sulla base delle stesse regole previste per la loro nomina. L'organismo elegge al suo interno il proprio Presidente. In caso di dimissioni, decadenza, decesso di uno dei componenti, la sua sostituzione sarà disposta dall'organo che l'ha nominato.

Il Comitato svolge funzioni di rappresentanza degli utenti presso la Direzione della R.S.A. e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Il Cerchio" e in rapporto ai vari Uffici di controllo qualità o pubblica tutela esprimendo pareri consultivi o propositivi.

Art. 24 **Assemblea degli ospiti e dei familiari**

Gli ospiti della R.S.A. e i loro familiari hanno facoltà di riunirsi in assemblea, ogni qualvolta lo ritengano, per discutere dei fatti di loro interesse e proporre iniziative di sviluppo della R.S.A.. L'Assemblea inoltre nomina i propri rappresentanti in seno al Comitato degli utenti e dei familiari. Le mozioni sono deliberate a maggioranza.

La nomina dei rappresentanti avviene a maggioranza semplice, in rapporto alle candidature espresse.

La Direzione della R.S.A. è tenuta a garantire l'agibilità gratuita di idonei spazi nella struttura per assicurare lo svolgimento delle assemblee: la Direzione è tenuta inoltre ad assicurare supporto amministrativo per le convocazioni.

Le Assemblee e i Comitati sono organi autonomi ed indipendenti. La Direzione della R.S.A. o della Fondazione "Il Cerchio" possono partecipare solo se invitati.

All'assemblea dei parenti spetta:

- a) Designare i rappresentanti;
- b) Esaminare gli indirizzi generali del servizio;
- c) Proporre soluzioni migliorative del servizio.

Parte Sesta **Disposizioni di carattere finanziario**

Art. 25 **Determinazione delle rette**

Le rette sono determinate annualmente dalla Fondazione "Il Cerchio".

La retta comprende tutte le prestazioni assistenziali, mediche, infermieristiche e riabilitative, nonché i servizi come indicati nell'art. 11.

Art. 26 **Pagamento delle rette**

Le rette vengono pagate mensilmente dal soggetto obbligato contrattualmente o da suo delegato con bonifico bancario o altri mezzi che verranno comunicati.

Il pagamento deve avvenire entro il 10 di ogni mese (es. il pagamento di gennaio va effettuato entro il 10/01).

Decorsi 30 gg da tale termine vengono addebitati gli interessi di mora nella misura pari al tasso legale corrente.

In caso di mancato pagamento, la Fondazione "Il Cerchio" può trattenere l'importo del deposito cauzionale, che dovrà essere reintegrato secondo gli accordi che verranno presi con la Direzione.

Il mancato pagamento di un importo pari a una mensilità può comportare la dimissione dell'ospite, salvo diversi accordi con la Direzione.

Art. 27

Contratto di accoglienza

All'atto dell'ammissione l'ospite o chi lo rappresenta legalmente o il terzo richiedente (garante) stipulano con la Fondazione "Il Cerchio" apposito contratto di accoglienza nel quale devono essere individuati:

- a) le prestazioni rese all'ospite nel rispetto del presente regolamento;
- b) la retta di degenza e i corrispettivi dei servizi aggiuntivi;
- c) la prestazione del deposito cauzionale;
- d) la prestazione di idonea garanzia da parte degli obbligati;
- e) le cause di risoluzione del rapporto contrattuale.

Lo schema di contratto di accoglienza e i suoi aggiornamenti sono approvati dalla Fondazione "Il Cerchio" e sottoposti al parere dei Soci fondatori, ovvero ai Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate, avendo riguardo a quanto disposto dal presente regolamento e dalla normativa vigente.

I contratti di accoglienza sono stipulati per la Fondazione "Il Cerchio" in forma di scrittura privata dal Presidente della Fondazione "Il Cerchio" o suo delegato.

Parte Settima

Tutela e controllo della qualità

Art. 28

Controllo qualità

La Fondazione "Il Cerchio" predispone metodologie e strumenti per il controllo interno di qualità ed organizza periodiche revisioni dei livelli di gradimento dei servizi da parte degli utenti.

Le risultanze dei sondaggi di gradimento sono a disposizione del Comitato dei parenti.

La Fondazione "Il Cerchio" favorisce ed incentiva la realizzazione di controlli sulla propria gestione dei servizi. A tal fine agevolano iniziative che abbiano come finalità la tutela degli utenti direttamente o indirettamente.

Art. 29

Reclami ed encomi

Reclami ed encomi relativi al servizio, possono essere rivolti direttamente al Presidente della medesima e/o alla Direzione della R.S.A.

Parte Ottava

Disposizioni finali

Art. 30

Entrata in vigore

Il presente regolamento viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed entra in vigore decorsi sessanta giorni dalla presentazione alle Amministrazioni Comunali di Busto Garolfo e di Canegrate. In assenza di riscontro da parte di questi ultimi entro i termini indicati, il documento si ritiene approvato.

Dall'entrata in vigore sono abrogate tutte le precedenti disposizioni regolamentari.

Copia del regolamento dovrà essere affissa alla bacheca della R.S.A. affinché gli ospiti e i parenti ne possano prendere visione.

Via ALFREDO Di Dio 14
20038 BUSTO GAROLFO
(MI)

TEL. 0331-536944/6

FAX.0331-561378

MAIL: INFO@RESIDENZASANREMIGIO.IT

WWW.RESIDENZASANREMIGIO.IT